

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00273216
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S70

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	versatore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbania

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	corso Vittorio Emanuele, 23
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico
LDCS - Specifiche	deposito

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	115
<b>INVD - Data</b>	1999
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Marche
<b>PRVP - Provincia</b>	PU
<b>PRVC - Comune</b>	Urbania
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo degli Ebrei
<b>PRCS - Specifiche</b>	recupero da una cappa di camino durante lavori di muratura
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1968
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega di Casteldurante
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	164
<b>MISD - Diametro</b>	143
<b>MISV - Varie</b>	piede: 84spessore ansa: 0,09
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Alterazioni: deposito superficiale terroso sul fondo del piede e nei punti di lacuna.Degradazioni: il reperto è lacunoso al circa 30%: mancano la maggior parte del beccuccio, il 45% circa della parte inferiore del corpo, il 5% circa del collo e il 40% dell'orlo; piccole

lacune dello smalto e dell'impasto sull'anello del piede, l'orlo e il lato sinistro dell'ansa.

## RS - RESTAURI

### RST - RESTAURI

**RSTD - Data** 1970

**RSTN - Nome operatore** Prof. Timo Barnabè, Faenza

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

#### DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il versatore ha piede a disco e fondo lievemente concavo, corpo globulare, stretto collo concavo sottolineato da leggero scalino, labbro svasato sottolineato sul recto da piccola solcatura ed orlo arrotondato, beccuccio a tubetto cui è contrapposta un'ansa a nastro verticale. La parte anteriore è decorata da una ghirlanda di coppie bicolori di foglie sovrapposte, contrapposte alternativamente, legata in alto da nastri incrociati da cui ripartono due frutti e foglie allungati; ai lati, rimane la parte superiore di un grosso frutto con foglie rotonde, rigato alla base; all'interno un cartiglio, arrotondato alle estremità verso l'alto, reca la scritta "olio". Sull'ansa è tracciata la data "1560" che termina in un motivo a foglie. Doppia filettatura sotto l'orlo. Decoroderivato da "foglie" e da "frutti" di tipologia rinascimentale. Colori del decoro: blu, giallo, arancio o bruno rossastro, verde.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

### ISR - ISCRIZIONI

**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello

**ISRP - Posizione** sull'ansa

**ISRI - Trascrizione** 1560

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** donazione

**ACQN - Nome** Sign. Giuseppe Angelini

**ACQD - Data acquisizione** 1969

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica** Comune di Urbania

**CDGI - Indirizzo** p.zza della Libertà, 1

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo** 94000326f01

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	94000326f02
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cleri B./ Paoli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70001371
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 44, 45
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 125
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"La Ceramica Rinascimentale Metaurense"
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbania, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	1982
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"Maioliche del '700 tra Urbania e Pesaro"
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbania, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	1987
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"La Maiolica Rinascimentale di Casteldurante - Esempari, fonti, ricerche"
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbania, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	1997
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"Segno e Disegno dal Manierismo Metaurense ai Maestri del '900 nelle collezioni della Biblioteca Comunale di Urbania"
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbania, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	1998
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Zumstein I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ermeti A. L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1999
<b>RVMN - Nome</b>	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Baldo K.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000326f01.jpg /DO[1]/VDS[2]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[2]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[2]/VDSP[1]: 94000326f02.jpg Impasto non visibile; smalto di colore biancastro con varie sfumature;vetrina incolore.La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: foggatura al tornio sul "mugiuolo convesso" dell'impasto allo stato plastico, (termine riportato in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpaasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988,pp. 48 e 54). Applicazione dell'ansa foggata a lastra o a mano. Tracce dello stacco a filo di rame attorcigliato sul piede dell'oggetto.Rivestimento: applicazione per aspersione dello smalto sul biscotto fino al piede e successiva applicazione di una vetrina incolore all'esterno, sulla superficie smaltata e decorata.Decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato, tramite ossidi mescolati accordati (con piombo, feccia, rena, sale,...) diluiti in acqua.Bicottura: biscottatura del manufatto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante e a temperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto, della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900°C e 920°C.I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo accordato con stagno; zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o di nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), giallo (ossido di piombo,di antimonio,feccia), arancio (ossido di piombo, di antimonio, ferraccia), o bruno rossastro (ossido di ferro, di piombo), verde (ossido di piombo, di antimonio, ramina) riferendosi alle ricette del colore bianco e dei "coloretti" "azurino", "zalulino", "verde accordato", indicate in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 66, 76 e 79.Difetto di fabbricazione: gocce di smalto sulla parte posteriore del corpo e sull'ansa; cavillo dello smalto.I frammenti, restaurati nel corso degli anni '70 dal Prof. Timo Barnabè, sono stati sottoposti agli interventi di pulitura, incollaggio, integrazione formale, ipotetica nel caso del beccuccio e ripristino cromatico dello smalto, eseguito in tono semi opaco; i lavori non sono stati documentati.La decorazione del manufatto si riferisce per derivazione, nelle descrizioni fornite dal Piccolpasso ai fogli 67 v. e 68 r. del ms. intitolati "foglie" e "fiori, frutti", "The Three Books of the Potter's Art", a cura di R. Lightbown e A. Caiger- Smith, Scolar Press, London, 1980,vol.I.</p>
---------------------------	---